

COLLANA D'ARTE ORGANARIA

VOL. IV

Collana d'arte organaria – IV, 2011
Direzione scientifica a cura di Giosuè Berbenni – Federico Lorenzani

Associazione culturale "Giuseppe Serassi"
Piazza Mazzini, 7 – 42016 Guastalla (Re)
e-mail: info@serassi.it – sito web: www.serassi.it

Progetto grafico: Horizon Studio s.n.c. – Rivarolo Mantovano (Mn)
Referenze fotografiche: Fausto Franzosi – Renato Spanicciati
Stampa: Tipografia Litografia Gerevini s.n.c. – Piadena (Cr)

Guastalla (Re) – Settembre 2011

Autorizzazione riproduzioni Immagini di Beni di proprietà ecclesiastica concessa dall'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla Prot.11/285 P.u. – Prat. 2011/555 del 2 luglio 2011.

Copyright © 2011 by Associazione "Giuseppe Serassi" – Guastalla
I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

L'ORGANO
VIRCHI-DORIA (1610-1737)
DELLA CHIESA
DELLA SANTA CROCE
DI GUASTALLA

A CURA DI
FEDERICO LORENZANI E MAURIZIO ISABELLA

testi di
Elisa Bertazzoni
Maurizio Isabella
Federico Lorenzani
Nicola Refatti

Ringraziamenti

A tutti coloro che in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo hanno collaborato alla buona riuscita di questa pubblicazione.

SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	pag. 9
Chiesa della Santa Croce o della Morte <i>Elisa Bertazzoni</i>	pag. 13
L'ORGANO DELLA CHIESA DELLA SANTA CROCE DI GUASTALLA <i>Federico Lorenzani - Maurizio Isabella</i>	pag. 21
Analisi preliminari del materiale fonico <i>Maurizio Isabella</i>	pag. 29
Documenti <i>Federico Lorenzani</i>	pag. 37
Scheda descrittiva dell'organo <i>Federico Lorenzani - Maurizio Isabella</i>	pag. 41
GLI ORGANARI DORIA, UNA NOTA <i>Nicola Refatti</i>	pag. 61
Indice onomastico e toponomastico	pag. 75

Ho letto con curiosità e attenzione le note storiche che Elisa Bertazzoni, con una ricerca accurata, ha riportato alla luce la storia della Chiesa di S. Croce, detta anche della Morte. Dalle sue parole si comprende il suo amore per la storia della città. Di questa la ringraziamo, perché ci fa scoprire i segreti del nostro passato religioso.

Della Chiesa della S. Croce conosco solo la storia recente, quando rettore era Mons. Iginio Lombardini, (e prima di Lui don Enea Maioli) i quali ci tenevano che la chiesa fosse officiata e frequentata.

Ricordo che da seminarista, andavamo in detta Chiesa tutti i venerdì di quaresima per la Via Crucis, con grande concorso di popolo. Così, nel mese di novembre, dedicato ai defunti, Monsignore curava l'ufficiatura di suffragio per i defunti.

Nella devozione popolare, attirava molto il fatto, che alla Via Crucis erano esposte all'adorazione dei fedeli la reliquia della Santa Croce e soprattutto, togliendo il telo protettivo, si mostrava l'ampolla con la terra bagnata dal sangue di Cristo.

A Guastalla vi sono tante chiese: ogni ordine religioso aveva la sua e gli ordini erano diversi. Santa Croce non è nata come espressione di un ordine religioso ma per custodire le due reliquie sopra citate e per diventare la sede della confraternita della Morte. Si può dire che S. Croce fu luogo di devozione e di pietà cristiana. I confratelli erano cristiani che si dedicavano alle opere di misericordia.

Oggi rattrista il fatto che sia chiusa e abbia bisogno di interventi strutturali.

Plaudo Federico Lorenzani e quanti hanno collaborato alla ricerca sul prezioso organo della chiesa: un modo intelligente per suscitare interesse e attenzione sul nostro patrimonio religioso e cittadino.

Mons. Luigi Brioni